

Il presidente Ancot nella conferenza stampa della Confederazione Aepi

Data Stampa 6901 - Data Stampa 6901

Serve un fisco più equo

Bottoni: Confidiamo nelle manovre del governo

DI ROBERTO VALERI

Si è svolta presso lo Spazio Impresa della Confederazione Aepi la conferenza stampa dal titolo "Fisco 2026: tregua o stretta? Le prospettive tra sanatorie e concordato", promossa da Confederazione Aepi, con il supporto tecnico di Ancot, per fare il punto sulle principali novità fiscali e sulle prospettive che attendono imprese, professionisti e contribuenti nei prossimi mesi.

Ad aprire i lavori è stato Celestino Bottoni, vicepresidente Aepi e presidente Ancot, che ha posto l'accento sulla necessità di costruire un rapporto più stabile nel tempo tra Stato e contribuente, in una fase in cui il sistema tributario italiano continua a vivere una stagione di continue modifiche normative e adempimenti sempre più complessi e con una normativa sempre in evoluzione e sovente anche retroattiva.

"Il fisco italiano sembra un perenne cantiere aperto", ha dichiarato Bottoni, sottolineando come il tema della rottamazione delle cartelle e del concordato preventivo biennale rappresenti oggi uno dei nodi principali, oggetto di un'ennesima versione aggiornata e revisionata, anche con gli ultimi decreti fuori tempo massimo e quindi oggetto già di una serie di giuste proroghe. "Molte imprese si trovano in crisi finanziaria, anche come conseguenza dell'emergenza Covid, ma hanno la volontà di allinearsi con il Fisco. Per questo occorre trovare strumenti realistici e sostenibili che consentano ai contribuenti seri di regolarizzare la propria posizione: la rottamazione quinquennale, in questo senso, è positiva perché permette un periodo più lungo per ravvedersi".

Nel corso dei suoi interventi successivi, Bottoni

ha evidenziato come l'evoluzione delle varie rottamazioni abbia progressivamente ampliato le possibilità di pagamento rateale, passando dalle prime formule limitate a circa un anno agli attuali piani decennali: positivo anche l'aver previsto una rottamazione per le pendenze in essere anche a livello locale. Secondo il presidente Ancot, si tratta di un tema che riguarda direttamente il principio di equità tributaria verso tutti i contribuenti: "È necessario garantire a tutti i contribuenti le stesse opportunità, anche per le pendenze riferite ai Comuni, per riallinearsi con il Fisco, soprattutto in un momento caratterizzato da una crescente pressione fiscale e da una riduzione del potere d'acquisto dovuta all'inflazione e al rincaro energetico. Naturalmente, confidiamo nel fatto che le manovre già poste in essere possano quanto prima riportare il Paese ai valori ante crisi".

"Tramite gli iscritti e i relativi assistiti riscontriamo un favore dei contribuenti verso le nuove rottamazioni che con maggiore rateizzazioni permettono una pianificazione finanziaria alle imprese senza comprometterne l'attività e il pagamento anche delle imposte correnti - prosegue Bottoni - Purtroppo, non tutti sono riusciti a pagare completamente le precedenti rottamazioni. Diversi sono decaduti dalle precedenti rottamazioni. Pertanto, plaudendo alla rotazione quinquennale, sarebbe stato auspicabile un intervento che ricomprendesse anche gli anni precedenti per chi non fosse riuscito a completare i pagamenti legati alla rotazione ter o quater. O una sanatoria, per le cartelle omesse se inferiori alla metà della rottamazione totale. Inoltre, siamo d'accordo sulla volontà di integrare nella rottama-

zione anche i comuni, nella speranza che tutti gli enti locali aderiscano per dare così a tutti i contribuenti la stessa opportunità e avere una parità di diritti anche a livello fiscale. Attività, questa, che era già stata oggetto di segnalazione da parte di Ancot direttamente a circa mille comuni, con la partecipazione attiva di tutti i nostri associati. Purtroppo, il tardivo rilascio del software legato agli indici sintetici di affidabilità ha avuto la conseguenza legittima di una proroga al 20 di luglio, con un tasso di interesse raddoppiato, dallo 0,40% al 0,80%, per le rateizzazioni delle imposte. Lo stesso concordato è rinviato al 31 ottobre. Nel mentre arrivano notizie di emendamenti proposti in Parlamento che potrebbero nuovamente apportare ulteriori novità sul tema. I contribuenti hanno bisogno di norme chiare e stabili nel tempo anche per ridurre eventuali contenziosi ed adempiere con certezza nei modi e nei tempi".

Nel corso della conferenza sono intervenuti anche il deputato Luigi Marattin, componente della Commissione attività produttive della Camera dei deputati; Ernesto Maria Ruffini, presidente del Movimento Più Uno ed ex direttore dell'Agenzia delle entrate; il senatore Raul Russo della Commissione bilancio; e il presidente della Confederazione Aepi Mino Dinoi.

Ad aprire il confronto istituzionale e concludere è stato il presidente Aepi Mino Dinoi, che ha ricordato come il 2026 sarà un anno nel quale il tema fiscale avrà un ruolo centrale. Dinoi ha sottolineato il compito di Aepi nel portare all'attenzione delle istituzioni le esigenze delle imprese e ha evidenziato come l'incontro rappresenti l'ultimo di una serie di appuntamenti dedicati alle imprese e, oggi, si sono voluti approfondi-





dire temi quali la riforma fiscale, la semplificazione, la rottamazione e altri aspetti fondamentali per il sistema produttivo. Infine, il presidente Aepi ha ribadito la necessità di un confronto stabile tra istituzioni, professionisti e rappresentanze delle imprese, affinché il sistema fiscale possa diventare un elemento di crescita del sistema Paese e non un ulteriore fattore di incertezza per il tessuto produttivo italiano.

Luigi Marattin ha sostenuto la necessità di abbandonare gli interventi di breve respiro e di affrontare una vera riforma di un sistema fiscale che, a suo giudizio, conserva ancora l'impianto del 1969, cioè la Riforma Visentini da cui sono stati emanati i dpr degli anni settanta. Tra le priorità indicate figurano la semplificazione attraverso la revisione di detrazioni e deduzioni, una riduzione strutturale della spesa pubblica per consentire un reale abbassamento della pressione fiscale e una riscossione più efficace, accompagnata da maggiori garanzie per il contribuente.

Ernesto Ruffini ha definito la legislatura in conclusione come un'occasione mancata per riformare il sistema tributario. A suo giudizio, gli interventi realizzati finora rappresentano soltanto aggiustamenti del modello esistente, mentre il Paese avrebbe bisogno di ripartire da un fisco completamente diverso e più moderno.

Di diverso avviso il senatore Raoul Russo, che ha difeso l'operato del governo

evidenziando gli investimenti realizzati in settori strategici come sicurezza e sanità e ricordando le emergenze affrontate negli ultimi anni, dalla pandemia al conflitto in Ucraina. Russo ha riconosciuto la necessità di migliorare la riscossione, ma ha anche sottolineato il ruolo positivo delle detrazioni fiscali come strumento per favorire l'emersione dell'economia e incentivare comportamenti virtuosi. Secondo il senatore, la sfida consiste nel continuare a migliorare il sistema fiscale mantenendo un equilibrio tra sostenibilità dei conti pubblici e sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

La conferenza ha rappresentato un momento di confronto sulle prospettive della politica fiscale italiana in vista del 2027, tra ipotesi di nuove misure di definizione agevolata, revisione degli strumenti di compliance e richieste di maggiore semplificazione avanzate dal mondo produttivo e professionale.

Il forte interesse, evidenziato dal numero di professionisti collegati online, l'evento sarà sicuramente ripetuto anche per fare un punto della situazione a distanza di qualche mese o in vista della nuova legge di bilancio 2027. Il prossimo appuntamento, in calendario per il 17 giugno ha quale tema "Mezzo milione di professionisti di fronte alla rivoluzione dell'IA - Le professioni della legge 4/2013 tra opportunità europee, nuove competenze e trasformazione del lavoro".

— © Riproduzione riservata — ■



Da sinistra Ruffini, Bottoni, Dinoi e Marattin. Dietro Russo



Un momento dell'incontro a Roma